

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'infanzia – primaria e secondaria di I° grado

SANT'ARSENIO (SA)



Cod. Ist. SAIC87100D
92006880659

www.icsantarsenio.it

C.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



Anni scolastici 2019 – 2022

INDICE

PREMESSA

IDENTITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

- a. Cenni storici
- b. Organizzazione dell'Istituto
- c. Organigramma

**ATTO DI INDIRIZZO E PIANO DI
MIGLIORAMENTO**

**LINEE GUIDA E CURRICOLO
DELL'ISTITUTO**

LA NOSTRA MISSION E VISION

**POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

- a. Progetti
- b. Visite guidate e viaggi di istruzione
- c. Progetto triennale di intervento dell'animatore digitale
- d. Piano di formazione per il personale

PREMESSA

Il P.T.O.F. o Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'identità culturale della Scuola, traccia le linee guida della didattica e presenta corsi e attività, oltre a indicare principi di funzionamento e diritti-doveri per i diversi soggetti. In sostanza, il P.T.O.F. definisce:

- principi e compiti della scuola
- finalità o obiettivi dell'attività educativa
- linee guida e conseguenti scelte didattiche
- strumenti e modalità di attuazione

Riferimenti normativi

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

A chi si rivolge

Il PTOF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica. Esso si rivolge pertanto a:

- famiglie e alunni che sono alle prese con l'iscrizione al primo ciclo di istruzione;
 - a. frequentano l'Istituto Comprensivo di Sant'Arsenio (SA) ;
 - b. frequentano un'altra scuola e sono interessati a un cambiamento di percorso;
- Al personale Docente dell'Istituto
- Al personale non docente
- Agli Enti e alle Istituzioni presenti sul territorio

Chi lo elabora

Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Modalità e tempi

Il PTOF è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, della nuove esigenze. Esso è oggetto di un'indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati, attraverso diversi strumenti di rilevazione: Studenti, Genitori di studenti di scuola secondaria di primo grado e nelle scuole appartenenti al bacino d'utenza, nonché Docenti dell'Istituto e personale ATA. Il piano è sottoposto ad una "revisione annuale", viene inoltre aggiornato su indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

Consultazione

Il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- a. sul sito Internet www.icsantarsenio.gov.it
- b. in formato cartaceo per la consultazione nella Bachecca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica.
- c. Sul portale unico

Criteri di fattibilità dei progetti del PTOF

Coerenza con gli obiettivi generali e rispetto del criterio di economicità con costi commisurati alla ricaduta didattica. Disponibilità accertata degli esperti e delle strutture. Disponibilità del destinatario: prioritariamente il Consiglio di classe che deve dare organicità agli interventi educativi previsti.

Per i progetti extracurricolari: rispetto del numero minimo di adesioni e della gratuità delle proposte.

Valutazione del PTOF

“Le istituzioni scolastiche individuano (...) i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti (...) rispetto agli obiettivi prefissati” (art. 4 del Regolamento dell'autonomia – DPR n. 276 dell' 8 marzo 1999). Ne scaturisce che le singole unità scolastiche debbano provvedere alla continua verifica della validità dei percorsi formativi, progettati e realizzati, attivando processi di feedback, funzionali alla riprogettazione.

Considerando che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa comprende tutte le attività della scuola, dalla Progettazione Educativa a quella Disciplinare, al singolo Progetto, risulta chiaro che tutti i percorsi prefigurati in esso vadano sottoposti a Valutazione e Monitoraggio, in quanto non possono essere assunti come validi in assoluto, ma vanno riguardati come ipotesi di lavoro, che possono richiedere modifiche a causa della loro eventuale non completa adeguatezza per tutti o per parte degli alunni.

Il PTOF non è un Progetto, ma la esplicitazione della normalità della pratica scolastica di un Istituto; va quindi abbandonata la logica dei progetti, caratterizzata dalla estemporaneità e dalla episodicità

degli interventi e avviata quella del controllo del processo, che, ovviamente, comprende possibili modifiche dinanzi a risultati inadeguati.

L'IDENTITA' DEL NOSTRO ISTITUTO

Cenni storici

La Scuola Media esistente nel nostro Comune deriva dalla trasformazione della preesistente Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale avvenuta in seguito alla legge 31 dicembre 1962, n° 1859.

L'Amministrazione comunale, una volta preso atto della trasformazione, si preoccupò di costruire un apposito edificio in Piazza Municipio.

La scuola, ubicata nell'attuale Piazza Domenico Pica (oggi sede dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione), con due corsi completi, offrì la possibilità ai giovani di conseguire la licenza media in loco.

La scuola Media esistente nel nostro Comune deriva dalla trasformazione della preesistente Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale avvenuta in seguito alla legge 31 dicembre 1962, n° 1859.

L'Amministrazione comunale, una volta preso atto della trasformazione, si preoccupò di costruire un apposito edificio in Piazza Municipio.

La scuola, ubicata nell'attuale Piazza Domenico Pica (oggi sede dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e di Ristorazione), con tre corsi completi, offrì la possibilità ai giovani di conseguire la licenza media in loco.

I due Comuni, da cui provengono gli alunni, Sant'Arsenio e San Pietro al Tanagro, contano rispettivamente circa 2752 e 1640 abitanti- La popolazione, che fino a qualche decennio fa era prevalentemente dedita all'agricoltura, è attualmente occupata anche nel campo del commercio, dell'imprenditoria e dei servizi sanitari.

Oggi le attività prevalenti sono sicuramente quelle collegate al terziario. La popolazione dei suddetti comuni rende possibile la formazione nella Scuola Primaria di due corsi completi di cinque classi a San Pietro e di otto a Sant'Arsenio, tutte con tempo pieno scuola uguale di quaranta ore e, nella Scuola dell'Infanzia di Sant'Arsenio di 4 sezioni e di due sezioni a San Pietro al Tanagro a tempo normale, nella Scuola Secondaria di Sant'Arsenio di sei classi a tempo prolungato.

DATI ANAGRAFICI

Codice :SAIC87100

Intitolazione :ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ARSENIO

Via :MONSIGNOR ANTONIO SACCO

CAP-Città-Provincia 84037 SANT'ARSENIO (SA)

Telefono segreteria 0975 396061

Codice Fiscale : 92006880659

e-mail: saic87100d@istruzione.it

Sito Internet: <http://www.icsantarsenio.gov.it>

Dirigente scolastico: prof.ssa Vairo Antonella

Direttore Servizi Generali Amministrativi: Marotta Gina

L'ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



Fiduciaria di plesso
Scuola secondaria di
primo grado

- Prof.ssa GALLO Maria

Fiduciaria di plesso
Scuola primaria
Sant'Arsenio
San Pietro al
Tanagro

- Ins.
MASTRANGELO
Rosanna
- ins.Napoleone
Lucia

Fiduciaria di
plesso-Sant'Arsenio
scuola infanzia
 fiduciaria di
plesso infanzia San
Pietro al T.

- Ins.CRECCO Raniera
- Ins. Pandolfo Anna

Animatore digitale: Forlano Ornella

Referenti Educazione Civica: Di Benedetto Maria Luisa- Mastrangelo Rosanna

Referente GLI: Criscuolo Ilaria

Referenti Covid: Responsabili di plesso

Coordinatori di classe Scuola Secondaria I grado Sant'Arsenio

- Di Benedetto Maria Luisa classe 1^A
- Gallo Maria classe 2^A
- Coiro Maria Luisa classe 3 ^A
- Ammirati Margherita classe 1^B
- Di Salvio Antonietta classe 2^B
- Del Negro Mariapia classe 3^B
- Meluso Angela strumento musicale

Coordinatori di interclasse

- Mastrangelo Rosanna Scuola Primaria Sant'Arsenio
- Napoleone Lucia Scuola Primaria San Pietro al Tanagro

Presidenti di intersezione

- Crecco Raniera Scuola Infanzia Sant'Arsenio
- Pandolfo Anna Scuola Infanzia San Pietro al Tanagro

Orario di funzionamento

L' Istituto comprensivo di Sant'Arzenio per l'anno scolastico 2020/2021 ha adottato il seguente orario di funzionamento:

-La Scuola Dell'infanzia di San Pietro al Tanagro e di Sant'Arzenio tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30;

-La Scuola Primaria di San Pietro al Tanagro e di Sant'Arzenio dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30;

-La Scuola Secondaria di I Grado funziona secondo le 36 ore settimanali: il lunedì, il mercoledì, il giovedì e il sabato dalle 8,15 alle 13,15 e prevede due rientri pomeridiani il martedì e il venerdì dalle 14,15 alle 17,15.

A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid e alle ultime Disposizioni ministeriali, l'orario di funzionamento del nostro Istituto ha subito variazioni, al fine di garantire il rispetto delle norme sanitarie e salvaguardare la salute di tutto il personale della scuola, alunni, docenti, ATA.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

- Dirigente Scolastico Prof.ssa Antonella Vairo
- Presidente del Consiglio di Istituto: Landolfi Carmen
- DOCENTI: Gallo Maria, Somma Rosanna, Di Benedetto Maria Luisa, Forlano Ornella, Pandolfo Anna, Pecora Maria;
- GENITORI: Landolfi Carmen, Costa Maddalena, Curcio Nicla, Ricotta Antonio, Procaccio Giuseppe, Marmo Agostino
- COMPONENTE ATA: Federico Umberto.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La legge 107/2015 al comma 129 ridefinisce il comitato per la valutazione dei docenti, già novellato dall'art. 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 con il seguente: "Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge (...) presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501".

I Docenti

La Scuola riconosce il docente quale soggetto centrale per la promozione del processo didattico e pedagogico dell'alunno, ne cura l'inserimento più adeguato nella vita dell'Istituto e promuove un'azione permanente di formazione e aggiornamento.

Il Collegio dei docenti

È presieduto dal D.S ed è costituito da tutti gli insegnanti dell'Istituto.

Spettano al C.D. tutte le competenze previste dalla normativa vigente e dal contratto collettivo di lavoro.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta la Dirigenza o almeno un terzo dei suoi elementi ne ravvisi la necessità. Il Collegio definisce anche:

- La programmazione didattico-educativa all'inizio dell'anno scolastico, ivi compresa la scansione temporale in trimestri o quadrimestri (il nostro Istituto ha optato per una scansione quadrimestrale);
- Il monitoraggio in itinere dei risultati degli apprendimenti, con le conseguenti azioni volte al recupero o al potenziamento degli stessi;

Il Consiglio di classe

È composto da tutti i docenti della classe oltre che dai rappresentanti dei genitori. È presieduto dal D.S. o da un suo delegato. Il Consiglio di classe formula la programmazione didattico-educativa della classe e gli obiettivi per la sua realizzazione, propone strategie per interventi di supporto e recupero, promuove attività integrative e di approfondimento, programma viaggi studio o di istruzione, decide l'erogazione di sanzioni disciplinari agli studenti.

Il Settore Amministrativo

Le informazioni relative ai fattori di qualità ed ai criteri di trasparenza che il servizio si propone di garantire vanno dalle modalità per le iscrizioni, modalità di rilascio di certificati e di consegna di schede, pagelle e diplomi. A tale scopo, gli orari di apertura al pubblico degli uffici della segreteria Didattica e Amministrativa sono i seguenti:

Giorno	Ore	Utenza interessata
Lunedì- mercoledì- giovedì	Dalle 10,00 alle 12,00	Docenti- studenti ed esterni
martedì – venerdì	14,30 – 17,30	Docenti – studenti ed esterni

A seguito dell'emergenza sanitaria tali orari potranno subire variazioni e potranno variare le modalità di ricevimento.

Compiti delle segreterie

L'attribuzione alle scuole di ulteriori funzioni amministrative ha comportato un notevole incremento di lavoro per gli uffici di segreteria. Il personale ATA con corsi di formazione ed autoformazione supporterà tutti i processi di innovazione e riforma scolastica.

In tal modo sarà possibile esercitare pienamente le opportunità offerte dalle disposizioni sull'autonomia, quali l'effettiva facoltà di progettazione e programmazione del curricolo e l'applicazione di alcuni ingredienti organizzativi (cooperazione nel lavoro da parte di tutto il personale scolastico, pianificazione delle attività, controllo delle risorse e qualità del servizio, fluidificazione nella gestione).

L'entrata in vigore del Nuovo Regolamento di Contabilità, ha comportato delle significative innovazioni che hanno profondamente inciso sull'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi delle istituzioni scolastiche.

Tuttavia, affinché la scuola dell'autonomia abbandoni la funzione prevalentemente legata agli adempimenti amministrativi, per assumere quella di interpretazione dei bisogni e di richiesta di formazione, è necessario che sia esperibile una vera e propria pianificazione gestionale, entro cui le azioni didattiche trovino adeguato supporto nell'impiego ottimale e flessibile delle risorse finanziarie. La dotazione d'istituto deve essere utilizzata per potenziare le capacità negoziali e l'autonomia gestionale per la piena realizzazione del P.T.O.F., coerente con gli obiettivi generali e culturali stabiliti.

Compiti degli uffici amministrativi

I Servizi Generali ed Amministrativi - Contabili sono articolati in uffici autonomi, sebbene strettamente correlati e sotto la vigilanza e il coordinamento del DSGA ed erogano i seguenti servizi all'utenza secondo il piano di lavoro predisposto all'inizio dell'anno scolastico e pubblicato all'Albo dell'Istituto.

Obiettivi dell'organizzazione degli uffici amministrativi

L'organizzazione delle attività di gestione dei servizi generali amministrativo - contabili sono improntate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna ed esterna
- perseguire una organizzazione e gestione razionale delle risorse
- individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, in termini di rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno degli addetti

- dotarsi di un sistema di controllo atto a garantire adeguamenti in itinere.

Integrazione e aggiornamento del P.T.O.F.

La ripresa delle attività scolastiche in presenza nella corrente annualità, dopo la chiusura dell'emergenza dovuta al Covid-19, ha comportato per il nostro Istituto, un grande sforzo di adeguamento delle strutture, delle prassi, dei documenti regolativi. A tal proposito, l'aggiornamento del PTOF prevede l'inserimento delle disposizioni organizzative e delle misure igienico-sanitarie funzionali alla ripresa in presenza e in sicurezza, l'inserimento delle linee guida per l'Educazione Civica (in allegato le linee guida e il Curriculum d'Istituto) e quelle relative alla DID e le importanti novità relative alla valutazione Scuola Primaria.

Regolamento per la Didattica digitale integrata

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA DDI (Didattica Digitale Integrata)

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo di Sant'Arsenio.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.
5. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi e sezioni dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

Art. 2 - Premesse

1. Il Regolamento d'istituto per la didattica digitale integrata (DDI) dell'IC Sant'Arsenio nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza).
2. È inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".
3. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità di didattica digitale integrata che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola innovativa in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
4. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, che di interi gruppi classe/sezione. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

Art. 3 Modalità di svolgimento delle attività

1. Le attività previste dalla didattica digitale integrata possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:


- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - ✚ Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - ✚ Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, **Google Moduli o altre app** indicate dall'insegnante;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - ✚ L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- 📺 La visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- 📺 Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Non rientra tra le attività asincrone di didattica digitale integrata la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le attività integrate digitali asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione.

1. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
2. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del Curricolo di Istituto e della Progettazione Curricolare e Didattica basata sulla essenzializzazione dei contenuti disciplinari, l'individuazione dei nodi interdisciplinari correlati alle Competenze Trasversali di Cittadinanza e in collegamento con apporti di contesti formali e non formali all'apprendimento, così come previsto dalle Indicazioni nazionali del 2012 e successive integrazioni.
3. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.
4. L'Animatore digitale garantisce il necessario sostegno alla DDI:
 - progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica; 📺 garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti;

 creando e istruendo all'uso di **repository**, in locale o in cloud per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di **repository scolastiche****, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

**Argo DidUp e Scuolanext permettono già la condivisione di materiali di studio, schede, materiali prodotti dall'insegnante, filmati, documentari, lezioni registrate nonché la restituzione di compiti svolti dagli alunni, la correzione degli stessi e una eventuale restituzione da parte dell'insegnante con annotazioni/correzioni e suggerimenti.

Il registro elettronico rimane lo strumento indispensabile che permette la tracciabilità dell'intervento didattico che l'insegnante svolge. Pertanto, tutte le attività svolte in piattaforma devono essere registrate nelle bacheca DidUp per rendere tracciabile la modalità di DDI attuata da ciascun docente. Si consiglia, in Gsuite, l'uso esclusivo di lezioni live, dato che Argo consente già tutte le altre modalità DDI possibili.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:
 - a. Argo Registro Elettronico che consente di gestire a 360° tutto il lavoro del Docente: valutazioni, assenze, note didattiche, argomenti di lezione. L'elevata personalizzazione e semplicità d'uso lo rendono indispensabile per gestire la vita scolastica quotidiana della classe.
 - b. La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.
3. L'insegnante utilizza la classe virtuale creata dall'Istituto su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. In ciascuna classe saranno iscritti tutti gli insegnanti ad essa assegnati, mentre l'Animatore Digitale provvederà ad iscrivere gli insegnanti e le studentesse e gli studenti che dovranno confermare l'iscrizione alla classe utilizzando il link predisposto sulla mail ricevuta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero, uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico:
 - **per la scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini** e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto dalla videochiamata, all'invio di attività e/o video e comunicazioni mediante lista broadcast per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.
 - **per la scuola del primo ciclo: A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno quindici ore settimanali da 50 minuti di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria),** organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere **ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.
2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore di ambito, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con attività in modalità asincrona. Il monte ore di ambito non comprende l'attività di studio autonomo normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività digitali asincrone.
3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.
4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni, sia del personale docente.
5. Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da

svolgere con l'uso di strumenti digitali, con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
3. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, **in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo**, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
4. La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
5. **Durante la videolezione, la presenza del genitore potrà essere utile soltanto in una fase iniziale e/o per le alunne e gli alunni non del tutto autonomi nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi gli alunni.**

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere

traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio dell'istituto.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione interdisciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Si ricorda, a tal proposito, le regole che disciplinano il buon comportamento di un utente sul web.:

Netiquette¹ per lo studente:

1. *Gli alunni saranno dotati di account personali per l'accesso a Google Classroom e alle applicazioni della Gsuite dell'Istituto. Gli account sono creati e gestiti dall'Istituto Comprensivo, in modo da essere riconoscibili al momento dell'accesso.*

¹ complesso delle regole di comportamento volte a favorire il reciproco rispetto tra gli utenti.

2. *La piattaforma Google Classroom, la sezione Bacheca di Argo DidUp e il sito web della scuola dovranno essere controllati giornalmente dagli alunni e, per la scuola Primaria, anche dai genitori.*
3. *Tutto il materiale condiviso dai docenti, comprese le video-lezioni registrate, è di uso esclusivo della classe e non può essere diffuso in alcuna maniera. Allo stesso modo viene garantita la sicurezza e la privacy dei minori.*
4. *Ciascun alunno dovrà usare il computer e la piattaforma mostrando considerazione e rispetto per compagni e docenti.*
5. *In riferimento al punto precedente, si ricordano le principali norme di comportamento adeguate alla situazione. Quindi non è consentito, come a scuola:*
 - *presentarsi in ritardo agli appuntamenti*
 - *mangiare*
 - *stare in pigiama*
 - *evitare interventi e suggerimenti dei genitori durante gli incontri - alzarsi durante le lezioni (salvo richieste ed emergenze).*
6. *Tutti i post ed i commenti dovranno essere rispettosi e costruttivi e non dovranno essere, mai e in nessun modo, offensivi o discriminatori nei confronti di chiunque.*
7. *Per seguire le eventuali attività sincrone con l'uso di Google Meet (video-lezioni), gli alunni saranno avvisati in base alle scelte del consiglio di classe secondo le seguenti modalità: tramite calendario pubblicato e visibile sul sito dell'Istituto, nell'area dedicata alla Didattica a Distanza del registro elettronico, o il calendario su Classroom e condiviso con la classe.*
8. *Per partecipare alle riunioni con Google Meet è necessario utilizzare il link predisposto dal docente e condiviso con almeno 10 minuti di anticipo nella Classroom. In una prima fase gli alunni si collegheranno con video e audio attivati, ma successivamente dovranno disattivarli per permettere una maggiore fluidità della riunione.*
9. *I docenti sono i moderatori dell'incontro con Google Meet e dovranno gestire gli interventi degli alunni collegati, dando indicazioni specifiche all'inizio di ogni riunione. Gli alunni dovranno attenersi rigorosamente alle indicazioni fornite dai docenti.*
10. *I docenti potranno utilizzare la condivisione del proprio schermo, durante una video-lezione, per mostrare agli alunni presentazioni in Power Point, Mappe, Jamboard e tutto ciò che si desidera condividere.*
11. *Gli studenti dovranno restituire le attività assegnate, nei tempi previsti, esclusivamente su Google Classroom e non inviate attraverso altri canali digitali, salvo diversa indicazioni da parte del docente.*
12. *Le assenze dovranno essere comunicate ai docenti prima dell'inizio delle lezioni.*

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata

degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.
3. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte gli alunni delle classi interessate.

Art. 9 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità didattiche, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici e le abilità oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.
3. La valutazione è condotta sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 11 – Formazione specifica

1. Il Dirigente scolastico curerà un piano di formazione specifica in cui i percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito o di scopo per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:
 - a. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
 - b. metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
 - c. modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - d. gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
 - e. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
 - f. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

Art. 12 – Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un'apposita integrazione allegata al Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.
2. I docenti con contratto a tempo indeterminato devono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente.
3. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti

Art. 13 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:
 - a. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa non più da un voto numerico, ma attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa.

Le linee guida ministeriali caratterizzano la nuova valutazione non più come valutazione dell'apprendimento, ma valutazione per l'apprendimento, evidenziandone il carattere formativo come strumento imprescindibile per la costruzione di strategie didattiche e per adattare l'insegnamento ai bisogni e agli stili di apprendimento degli alunni. Nell'ottica della nuova normativa in vigore, i docenti valuteranno, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, il livello di acquisizione, da parte degli alunni, dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione annuale, secondo quattro livelli di apprendimento:

1. Avanzato
2. Intermedio
3. Base
4. In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento valuteranno obiettivi realmente osservabili, i contenuti disciplinari e le azioni che gli alunni dovranno mettere in atto. Valuteranno, inoltre, l'autonomia dell'alunno nel raggiungimento degli obiettivi, le situazioni note o non note

in cui l'alunno dovrà mettere in campo le proprie competenze e le risorse mobilitate a tale scopo, nonché la continuità dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento saranno così descritti:

AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo o non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) terrà conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adatteranno agli obiettivi della programmazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

I docenti della scuola primaria, riuniti per consigli di classe paralleli, stileranno specifiche rubriche di valutazione per definire i livelli di apprendimento raggiunti relativi a ciascuno degli obiettivi programmati e oggetto di valutazione del periodo finale.

ATTO DI INDIRIZZO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE L'ADEGUAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEFINIZIONE E PREDISPOZIONE del PTOF 2019/2022

Adeguamento del PTOF 2016/2019 (con aggiornamento POF 2018-2019) e definizione e predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa PTOF triennio 2019/2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997;
- VISTO il DPR 275/1999;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA la necessità di adeguamento del Piano da parte del DS rispetto all'attuale e contestuale conoscenza dell'Istituto e delle sue esigenze
- Visti i decreti attuativi della legge 107/2015
- Vista la delibera del Consiglio d'Istituto del 18/12/2018

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere all'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19 e alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/2020-2020/2021 -2021-2022.
- l'emanazione dei decreti attuativi della Legge 107/2017 ed in particolare del decreto 62/2017 che introduce delle modifiche alla valutazione degli alunni rispetto a quanto previsto dal precedente regolamento della valutazione del 1999, DPR 122 del decreto 66/2017 che valorizza e potenzia il significato educativo dell'inclusione pregnante di ogni progettazione in seno ad una comunità educante alla luce del dettato normativo costituzionale

RISCONTRATO CHE

-gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico tenuto conto delle esigenze e cogenze provenienti dal Collegio dei Docenti, dal personale tutto, dal Consiglio di Istituto e dal territorio;

CONSIDERATE le iniziative promosse per l'innovazione metodologico -didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

VALUTATE prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti sul territorio durante il precedente anno scolastico,

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che il curriculum debba rispondere ed adeguarsi ai nuovi scenari trasmessi con la Nota n. 3645 del 1 marzo 2018 attraverso:

- A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- B) la cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse ;

- l'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze;
- percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, tecnologiche (compresa la consapevolezza del pericolo dell'uso indiscriminato delle stesse e delle sue conseguenze sul piano dei rapporti sociali e del rispetto dell'altro) allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- il potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (arte, educazione motoria, tecnologia);
- il potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, compresa la consapevolezza del pericolo;

- lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ;
- APPROFONDIMENTO DEL NUOVO REGOLAMENTO sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- SVILUPPO E POTENZIAMENTO del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento;
- CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE tenuto conto anche delle PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO

Tra gli obiettivi prefissati figurano

- Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica;
- Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica;

- Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici;
- Migliorare i processi rivolti all'accoglienza degli alunni nella scuola;
- Migliorare e potenziare le progettualità mirate all'inclusione di tutti gli alunni;
- Elaborare protocolli rivolti all'accoglienza degli alunni stranieri;
- Definire i livelli di apprendimento per disciplina e di maturazione globali ai fini della valutazione intermedia e finale;
- Condividere il patto formativo con tutti gli attori scolastici;

-Generalizzare e condividere la pratica delle didattiche innovative anche attraverso piattaforme digitali e forum;

-Creare ambienti di apprendimento motivanti e creativi;

-Valorizzare i comportamenti positivi degli alunni attraverso iniziative di

Istituto nella partecipazione a concorsi ed eventi con il coinvolgimento delle famiglie;

Inoltre si specifica che

POTRANNO ESSERE PERFEZIONATI NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7)

- Potenziamento e plusdotazione;
- Valorizzazione dell'educazione interculturale , alla pace e al rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- Cittadinanza attiva e solidarietà;

- Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale, coinvolgendo le famiglie degli studenti;
- Acquisire la consapevolezza dell'uso intelligente e discriminato delle nuove tecnologie e dei rischi che ne derivano con danni sulla salute emotiva dell'alunno e nei suoi rapporti sociali;
- Incremento delle attività progettuali, e della loro durata, mirate alla continuità e l'armonizzazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto;
- Valorizzazione delle competenze linguistiche in tutto gli ordini di scuola
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione;
- Accoglienza ed integrazione minori non accompagnati;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Apertura pomeridiana delle scuole per la realizzazione di progetti per gli alunni;
- Potenziamento anche in orario extracurricolare di attività espressive e motorie ;
- Realizzazione laboratori estivi;
- Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- } il potenziamento del tempo scuola;
- } l'apertura pomeridiana della scuola;
- } l'articolazione di "classi aperte"
- } Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

7 VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico –metodologico-didattica, amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale, alla comunicazione .

Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA del fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e dell'interesse primario della scuola.

L CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo quanto previsto dalla normativa e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante gli strumenti :

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro elettronico per dare risposte al patto formativo e rendere partecipi le famiglie
- Eventi di Istituto finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della scuola.

LA NOSTRA MISSION E VISION

LINEE GUIDA E CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Il nostro progetto educativo

- Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).
- Partendo da tale premessa il nostro Istituto si propone di promuovere le seguenti finalità educative e didattiche.

Finalità generali

L'Istituto Comprensivo si propone di integrare i valori, i comportamenti, i modelli sociali ed i bisogni dei ragazzi.

- Per la promozione ed il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa la Scuola si propone di realizzare quanto segue:
- Fornire un servizio efficace e trasparente.

- Sviluppare la propria capacità di valutazione e autovalutazione
- Adeguare il rapporto docente - alunno ai principi del dialogo e della responsabilità.
- Formare abiti mentali che concorrano al superamento di posizioni di pregiudizio.
- Innalzare il tasso di successo scolastico.
- Sviluppare le capacità di orientamento dei discenti, mediante conoscenza delle proprie attitudini, delle possibilità occupazionali del territorio, della struttura delle Scuole Superiori.
- Potenziare le attività curriculari mirate alla formazione integrale della persona.
- Promuovere attività di recupero e di potenziamento mediante insegnamenti individualizzati.
- Sviluppare varie attività di sostegno per alunni diversamente abili e con DSA
- Favorire i rapporti con altre scuole, funzionanti nel territorio, e con Enti, partecipando a progetti, iniziative e concorsi da essi proposti.
- Organizzare uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate.

IL NOSTRO PROGETTO FORMATIVO

Il piano dell'offerta formativa è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso non coinvolge solo il docente e l'allievo, ma l'intero Consiglio di classe, la classe, gli organi d'Istituto, i genitori, gli enti esterni proposti ed interessati al servizio scolastico.

Inoltre, evidenzia l'opportunità di favorire situazioni didattiche in cui l'allievo si pone in relazione con gli altri in funzione della sviluppo dell'autostima e di un corretta immagine di sé.

Sulla base del piano dell'offerta formativa ogni allievo conosce gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, come raggiungerli e tutte le fasi del suo percorso.

Dal canto suo il docente esprime le proprie offerte formative, motiva il suo intervento didattico, definisce strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

-Interesse impegno/ socializzazione:

-Acquisizione dell'importanza dello studio ai fini della crescita della personalità;

-Disponibilità ed attenzione verso tutte le discipline;

-Conoscere se stesso e i propri limiti;

-Superare i punti di vista egocentrici e la personale aggressività;

-Rispettare gli altri, le idee altrui e la proprietà altrui;

- Rispettare i compagni e il personale scolastico, rispettare le regole;
- Sapere esprimere le proprie opinioni senza indugi né imposizioni;
- Autocontrollarsi e saper limitare gli interventi;
- Sapere accettare il lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto.

SFERA COGNITIVA

- Conoscenza/apprendimento:
- acquisizione di un valido metodo di studio e di lavoro;
- acquisizione di capacità di:
osservazione, analisi, classificazione, confronto, interpretazione, rappresentazione, memorizzazione, rielaborazione;
- saper trasferire le conoscenze acquisite anche in altri ambiti
- comprendere ed usare i linguaggi specifici.

SFERA PSICOMOTORIA

- corretta coordinazione spazio- temporale;
- saper rispettare le regole del gioco nel gruppo, superando la tendenza all'egocentrismo;
- consapevolezza del sé corporeo;
- saper utilizzare tecniche operative adeguate alle varie discipline;
- saper ordinare il materiale di lavoro;
- saper coordinare e controllare la comunicazione non verbale (gesti, atteggiamenti, espressioni, emozioni, sentimenti).

Scelte didattico-pedagogiche

L'I.C. di Sant'Arsenio propone alcuni criteri generali di carattere metodologico, cui i singoli docenti ispireranno il proprio insegnamento, che dovrà sempre essere attento a curare la qualità del rapporto interpersonale e a favorire la creazione di un clima relazionale positivo, che faciliti l'ascolto, il rispetto reciproco e la comunicazione :

- centralità dell'allievo nella situazione didattica e massima individualizzazione possibile dell'insegnamento; dunque dalla prescrizione dei programmi alla centralità dell'alunno che apprende in modo costruttivo e sviluppa competenze in stretto collegamento con i contenuti ritenuti essenziali ed irrinunciabili, ma al tempo stesso adeguati alla diversità dei contesti cognitivi e motivazionali dei discenti;
- condurre gli alunni al possesso delle conoscenze partendo da situazioni concrete non ancora organizzate ed ordinate, così da stimolare l'abitudine a costruire modelli;
- privilegiare momenti di scoperta e di successiva generalizzazione a partire da casi semplici e stimolanti, avvalendosi di tecniche didattiche che consistono nel generare

situazioni problematiche non strutturate, così da favorire l'acquisizione di comportamenti produttivi e la soluzione di problemi;

- far realizzare piccoli progetti di difficoltà crescente, così da abituare a formulare ipotesi e a procedere per approssimazioni successive.

Inoltre:

- I docenti dovranno impostare il loro lavoro in termini interdisciplinari fra gli ambiti di loro competenza per perseguire gli obiettivi trasversali e disciplinari fissati nei piani di lavoro;
- i docenti dovranno motivare sempre alla classe, con assoluta trasparenza, attività, contenuti, programmi, direttive, valutazioni e scelte effettuate;
- i docenti saranno ispirati a criteri di coerenza ed organicità nell'organizzare le verifiche e le valutazioni; le verifiche, finalizzate alla valutazione sia formativa che sommativa, saranno frequenti e scaglionate in modo da eliminare i periodi di inattività e il rischio dell'accumulo di contenuti non ancora assimilati;
- i docenti cureranno lo scambio continuo di informazioni sui risultati ottenuti dagli alunni e sui loro eventuali problemi scolastici: per ogni singola classe;
- un Coordinatore, delegato dal Preside, si assumerà l'incarico di favorire le reciproche comunicazioni, per valutare periodicamente l'attività svolta, i risultati conseguiti ed eventualmente per ricalibrare gli interventi.

La Legge 296 del 27 dicembre 2006 stabilisce che:

l'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore.

Il 18-12-06 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno formalmente espresso una Raccomandazione agli Stati membri relativa alle competenze per l'apprendimento permanente, nella quale si esortano gli Stati membri a sviluppare l'offerta di competenze chiave per tutti per assicurare che: tutti i giovani acquisiscano gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa; tenga debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative; gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita.

Il nostro Istituto recepisce tale Raccomandazione mediante una programmazione dell'organico di potenziamento coerente con l'offerta formativa che dovrà avvenire per competenze ed obiettivi chiave.

DEFINIZIONE di competenza chiave.

La Raccomandazione europea definisce la competenza chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto . Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione . La Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo individua 8 competenze chiave di cittadinanza declinate secondo quattro assi culturali definiti "strategici". Si allega al P.O.F. la tabella relativa alle competenze chiave degli assi culturali.

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'obbligo di istruzione si riconosce nell'acquisizione di competenze basilari, definite competenze chiave della cittadinanza, indicate sia dall'U.E. il 18 dicembre 2006 che da norme nazionali (G.U. n.202 del 31 agosto 2007; D.M.22 Agosto 2007 da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria) e finalizzate a promuovere il pieno sviluppo della persona e la sua capacità di apprendimento permanente. Infatti, solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Per questo è fondamentale promuovere nei giovani competenze che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi appropriati. Tali competenze si rivelano particolarmente utili nell'affrontare le tematiche ambientali, in cui ritroviamo le sfide sopra accennate: rapporto locale-globale, connessione delle parti rispetto al tutto, problemi complessi che prevedono soluzioni non univoche. E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*). Sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

a. Progetti per l'ampliamento/potenziamento dell'Offerta Formativa triennio 2019-22

Elenco dei progetti in funzione delle priorità e dei traguardi dettati dal piano di miglioramento:

- potenziare le **metodologie laboratoriali**, le attività di laboratorio, il metodo cooperativo, la didattica per competenze, ai fini di favorire il successo formativo e contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come perdita di motivazione allo studio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- potenziare le competenze **matematico logiche e scientifiche**;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica e comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, all'utilizzo critico e consapevole dei social network, ai fini di prevenire ogni forma di bullismo, anche informatico;
- potenziare le discipline motorie al fine di sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e alle tecniche di primo soccorso;
- sviluppare le competenze digitali e del pensiero computazionale;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, attraverso laboratori teatrali e musicali;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,
- valorizzare i percorsi formativi individualizzati e personalizzati che mirino al recupero e al potenziamento;
- definire un sistema di orientamento inteso come pratica educativa permanente, al fine di aiutare gli alunni a conoscere se stessi per definire in modo autonomo e intenzionale un proprio progetto di vita, utilizzando la funzione orientativa di tutte le discipline.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2020-21

Scuola Infanzia Sant'Arsenio	“Laboriosa-mente” “Musicantando” “Give me five”

Scuola infanzia San Pietro al Tanagro	<p>“My book English”</p> <p>“Io, gli altri e l’ambiente”</p> <p>“Laboratorio di continuità”</p>
Scuola primaria Sant’Arsenio	<p>“La legalità va in scena”</p> <p>“Io sono...stato”</p> <p>“Ti leggo una storia”</p> <p>“Get ready”</p> <p>“Cod...iamo”</p> <p>“Tessere e arte”</p> <p>“Cartoline in viaggio per l’Italia”</p> <p>“Il paesaggio dell’alpe-FAI”</p> <p>“Il mare e le sue risorse”</p> <p>“Leggiamo in libreria e non rifiutiamoci”</p> <p>“Acqua: dalla fonte alla tavola”</p> <p>“Salviamo la Terra”</p>
Scuola primaria San Pietro Sant’Arsenio e San Pietro	<p>“Noi piccolo lettori...cresceremo”</p> <p>“Orto a scuola”</p> <p>SPORT IN CLASSE</p>

Scuola Secondaria di I grado	
Scuola secondaria di I grado	<p>Recupero e potenziamento</p> <p>Teatro e musica</p>
Scuola Secondaria di I grado	<p>“Alla scoperta degli strumenti musicali”</p>

b. Visite guidate e viaggi di istruzione

L'istituto Comprensivo nel corso dell'anno propone uscite, viaggi d'istruzione e partecipazione a spettacoli per ampliare le conoscenze degli alunni.

La valutazione delle varie opportunità viene fatta ad inizio d'anno e le scelte che si effettuano vengono elencate in un piano delle uscite approvato dagli Organi Collegiali competenti. Le finalità di queste attività esterne alla scuola sono:

- **Sviluppare la capacità di osservazione e di analisi**
 - **Educare all'ascolto**
 - **Educare alla lettura dell'immagine**
- **Conoscere e apprezzare le ricchezze storiche paesaggistiche, artistiche del territorio**
 - **Orientarsi nel periodo storico di cui sono testimonianza le bellezze artistiche dei luoghi visitati**
- **Comportarsi correttamente anche in luoghi diversi dalla realtà quotidiana.**

Ne deriva che le visite guidate, i viaggi di istruzione e le escursioni sul territorio saranno promossi ed organizzati, nonché autorizzati, in rapporto alle programmazioni di classe.

Saranno organizzate visite guidate di durata giornaliera e di mezza giornata nel territorio circostante per approfondimenti di natura tecnica, scientifica, artistica, musicale, letteraria e sociale, per partecipazione a incontri e dibattiti culturali, per mostre o fiere, nonché quelle per l'orientamento scolastico professionale per gli alunni della terza Secondaria.

Vista l'attuale emergenza sanitaria e le ultime disposizioni ministeriali, resta sospesa l'organizzazione di ogni visita guidata e/o viaggio d'istruzione. In alternativa, saranno proposti agli alunni percorsi e viaggi virtuali tra le meraviglie artistiche e naturali dell'Italia e del mondo utilizzando piattaforme e siti appositi.



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di

laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari

strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, azioni coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) la sottoscritta, in qualità di Animatore Digitale dell'istituto presenta il proprio piano di intervento:

PROGETTO DELL'ANIMATORE DIGITALE PER IL TRIENNIO 2019/2022

Descrizione complessiva - obiettivi – finalità – risultati attesi – impatto sull'apprendimento

La presente proposta progettuale immagina un ambiente di apprendimento multifunzionale, collaborativo, laboratoriale e sperimentale in cui i partecipanti sono soggetti attivi. Un luogo fisico e virtuale modificabile dove gli studenti possono osservare, sperimentare e verificare contenuti in un contesto ludico e creativo, sviluppare costruire e condividere conoscenza e realizzare contenuti digitali in un processo di innovazione e inclusione. L'organizzazione dell'ambiente permetterà agli alunni di lavorare in autonomia o in gruppo; l'insegnamento diverrà maggiormente proficuo e gli alunni potranno sviluppare competenze digitali avanzate utilizzando una serie di strumenti hardware e software per costruire artefatti (prodotti) concettuali e materiali migliorando e aggiungendo un senso sociale e territoriale all'esperienza informatica delle nuove generazioni, acquisendo il pensiero computazionale specifico per i propri bisogni.

Descrizione delle metodologie didattiche innovative che saranno attivate

L'insieme delle metodologie utilizzate puntano a favorire e consolidare negli allievi competenze integrate e promuovere l'imprenditorialità, intesa come competenza manageriale e sociale. Il progetto prevede l'implementazione di strumenti conosciuti e attrattivi per gli alunni, i quali si avvicineranno sempre più allo studio sia della materia caratteristica del laboratorio sia a tutte le altre materie curriculari e saranno caratterizzate dal confronto interdisciplinare per:

- Favorire l'apprendimento delle competenze chiave
- Promuovere l'apprendimento collaborativo lavorando in gruppo, aiutandosi a vicenda, sviluppando leadership e creando materiale didattico
- Imparare facendo e stimolare processi di osservazione, deduzione, azione, verifica
- Stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM
- Facilitare l'inclusione degli studenti BES
- Educare alla cittadinanza digitale e all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze

Descrizione delle attrezzature che saranno acquisite

Sono previsti strumenti per la didattica collaborativa e strumenti per la realtà virtuale e aumentata e il videomaking: 1 x monitor interattivo con Easiteach e software cloud per la collaborazione degli studenti anche tramite BYOD per una facile integrazione dei contenuti, per condividere idee, aumentare la produttività e promuovere l'innovazione. 8 x Lenovo Chromebook 500e 2-in-1 da 11,6"; combina perfettamente la tecnologia con un'esperienza in classe di alto livello. Include Google Chrome OS Management Console License. 1 x Visore VR + Kit per creare, visualizzare e condividere i contenuti di realtà virtuale. 8 x Fotocamera con Daydream Mirage Camera; rappresenta un metodo semplice per catturare i momenti speciali in video e foto V. Il formato VR180; perfettamente compatibile con YouTube e Google Foto per condividere i contenuti

Descrizione degli spazi

Lo spazio fisico dedicato copre una superficie di 70,13 mq in ambiente unico. È situato al secondo piano del plesso della scuola secondaria di I grado ed è facilmente raggiungibile anche dagli alunni di scuola primaria in quanto il plesso si trova nelle immediate vicinanze. Possiede una buona acustica e usufruisce di un'ottima illuminazione naturale data da ampie finestre/vetrature poste su una intera parete; è ben esposto e soleggiato, l'illuminazione artificiale è adeguata all'ambiente. Al fine di rendere l'ambiente confortevole e stimolante nell'apprendimento si utilizzeranno colori brillanti e allegri per la tinteggiatura dei muri. I bagni sono attigui al laboratorio. Si dispone di ottima connessione a internet con contratto Telecom e Wi-Fi. Si precisa che attualmente lo spazio dedicato consiste in due aule attigue che saranno adattate ad ambiente unico utilizzando la quota prevista da questo bando all'art. 4 punto 8 b.

Descrizione degli arredi

L'ambiente laboratorio sarà modificato a seconda del setting didattico, infatti gli arredi sono mobili e consistono in due set di 6 tavoli mobili a 60° e 2 tavoli mobili a 180° componibili e scomponibili con ruote che si adattano facilmente a qualsiasi tipo di lezione assecondando l'alternarsi delle discipline. Le sedie scelte saranno colorate e impilabili in modo da garantire la rimodulazione continua dello spazio e contribuiranno ad un ambiente del tutto vivace e piacevole per lo studio. In un angolo verrà posta una libreria box corredata di scatole contenitore colorate per contenere materiali per uno stile più vivace e divertente. I locali e le attrezzature sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza.

Formazione

Si prevedono 2 corsi: il primo avrà l'obiettivo di introdurre i docenti alle potenzialità della Realtà Virtuale, nuova tecnologia che permette la fruizione di contenuti multimediali in maniera fortemente immersiva e delle nuove tecnologie, con l'utilizzo sia di dispositivi hardware all'avanguardia, sia di software gratuiti per pc. I docenti potranno apprendere le basi del loro funzionamento. L'obiettivo è quello di comprendere le potenzialità degli strumenti previsti per il laboratorio nel contesto scolastico e stimolare nuove idee su come tecnologie del genere possano intervenire su necessità specifiche. Il corso di formazione rientrerà nel piano dell'offerta di formazione previsto da questo Istituto per la pratica dell'innovazione. Il secondo tratterà il cooperative learning e peer to peer, al fine di rendere i ragazzi protagonisti, soggetti attivi della propria formazione senza far riferimento (esclusivamente) agli adulti per trasferire contenuti, valori, esperienze.

PARTNER DI PROGETTO
Comune di Sant'Arsenio
Servizio: consulenza tecnica

Collaborazione in termini di consulenza e assistenza a docenti e alunni nella lettura, creazione e arricchimento di dati relativi alle mappe del territorio.

Associazione Monte Pruno Giovani

Servizio:

Incontri dedicati per alunni, per approfondire concetti di educazione alla cittadinanza digitale e uso critico delle tecnologie.

FIN. A. srl

Servizio:

Incontri con esperti Italia2 TV sul corretto utilizzo di attrezzature del lab finalizzato alla progettazione, creazione, condivisione di contenuti documentari/filmati

A,P. Comunicazione SCARL

Servizio:

Fare giornalismo a scuola; educare all'informazione. Incontri con esperti

L'animatore digitale

Ins. Forlano Ornella

Piano per la formazione del personale

La formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “*obbligatoria, permanente e strutturale*”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Quindi, secondo una vulgata sindacale, l'obbligo decorre dal 2016-17 e non sarebbe tale per il corrente anno.

Un' ulteriore precisazione del comma 124 prevede che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni.

In linea con quanto previsto dalla legge 107/2015 comma 12, il PTOF indica le seguenti aree di interesse per le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, fermo restando l'adesione alle iniziative di formazione promosse dal MIUR:

- Tematiche “comuni”, cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire (valutazione, inclusione, ...);
- Eventuali tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...);
- Misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno;

- Eventuale indicazione della misura triennale complessiva (per consentire oscillazioni annuali);
- Attività di istituto e anche attività individuali che ognuno sceglie liberamente

Si ricorda che la formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento

SCUOLA E TERRITORIO

Fondo di funzionamento dell’istituzione scolastica

Il comma 11 della legge 107 regola il fondo per il funzionamento dell’istituzione scolastica, stabilendo che l’erogazione della somma spettante ad ogni istituzione scolastica avverrà tempestivamente ed entro il mese di settembre; la quota erogata sarà a valere per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell’anno scolastico di riferimento. Successivamente le scuole riceveranno comunicazione dal Ministero dell’ulteriore risorsa finanziaria a loro assegnata, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell’anno scolastico di riferimento, tale somma sarà erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell’esercizio finanziario successivo.

PTOF, enti locali, territorio

I rapporti con gli enti locali e con il territorio spettano al dirigente dell’istituzione scolastica, difatti il comma 14 della legge 107, così dispone: “Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”. Ciò significa che nell’ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dall’istituzione scolastica e nelle attività progettuali, la scuola fa emergere all’interno del PTOF il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza. In aggiunta al fatto che tale intersecazione con il territorio è già prevista nella lett. m) del comma 7 della legge 107 che fornisce, come già detto, l’elencazione degli obiettivi formativi individuati come prioritari dalle istituzioni scolastiche. Dunque il piano dell’offerta formativa prende in considerazione “la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”.

Altre iniziative

- tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107)
- attività per assicurare l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle

tematiche indicate nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (comma 16 della legge 107)

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107). Tali attività e progetti di orientamento devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107)

- attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

- sviluppo delle competenze digitali di cui al Piano nazionale per la scuola digitale i cui obiettivi specifici sono indicati nel comma 58 della legge, destinatari possono essere sia gli studenti che il personale docente e il personale tecnico e amministrativo. Tale previsione trova un riscontro anche nell'obiettivo formativo lett. h) del comma 7 già citato

Il tutto è svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Sant'Arsenio “, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del'18/12/2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18/12/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18/12/2018;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- L'integrazione PTOF è stata deliberata dal Consiglio d'Istituto in data 21 dicembre 2020

IN ALLEGATO: LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE CIVICA E CURRICULUM D'ISTITUTO

